

Sulla strada – Rassegna stampa 31 gennaio 1 febbraio 2018



The image shows a promotional graphic for the ASAPS 2018 campaign. On the left, a photograph shows several hands of different skin tones clasped around a football. The text 'Campagna iscrizioni ASAPS 2018' is overlaid on the top, and 'Insieme per la sicurezza Stradale' is at the bottom. To the right, the ASAPS logo is displayed with the text 'Forza, lealtà, determinazione Fai squadra con noi!'. Below this, it states: 'Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade. Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana'. Further down, there are two book covers. The first is 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' by Ugo Terracciano and Andrea Girella, for 2018. The second is 'Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali' by Pasqualina Viario and Maurizio Perini, for 2017. The website 'www.asaps.it' is in the top right corner.

PRIMO PIANO

"Mio figlio morto per colpa del guard-rail e l'Anas ci chiede i danni"

01.02.2018 - "Sono certa che Alessandro sarebbe ancora qua se quel guard-rail fosse stato messo in sicurezza e protetto con gli attenuatori d'urto. Invece, non lo vedrò mai più anche se ancora oggi, dopo quasi cinque anni, tutte le sere aspetto ancora che rientri a casa". Pasqualina Viario è una donna combattiva, segnata però da un lutto che non è possibile elaborare del tutto.

Il 29 marzo del 2013 il figlio, Alessandro Tocco, 20 anni, si schiantò con la sua auto - una Fiat Brava - contro la barriera spartitraffico della Carlo Felice, all'altezza del bivio per San Sperate. Doveva imboccare la complanare che corre parallela alla statale ma si era accorto dello svincolo solo all'ultimo momento, avvisato da uno dei due amici che erano a bordo dell'auto. Aveva sterzato bruscamente a destra tentando di rimediare in extremis, ma finendo per colpire con la fiancata sinistra la parte iniziale del guard-rail, che tecnicamente viene chiamato punto di cuspide.

Il muro d'acciaio aveva sfondato la portiera del lato guida uccidendolo sul colpo. Una manovra imprudente, certo. Ma per Pasqualina non è questo il problema: l'Anas, ha chiesto e ottenuto un risarcimento danni per quel guardrail rotto: "1200 euro per riparare lo spartitraffico che ha ucciso mio figlio. È giusto questo?", si chiede. "Non è facile sopportare questo dolore, è impossibile. Per me, per mio marito e per il fratello di Alessandro: il nostro è un dramma che non finirà mai. Come non è facile accettare che dopo la sua morte nulla è cambiato. E noi attendiamo una giustizia che forse non avremo mai".

La cosa che fpiù rabbia "è vedere che la sua tragedia non è servita a nulla: in quello stesso tratto di strada prima e dopo ci sono state altre morti e sempre per colpa dello spartitraffico non protetto adeguatamente. Croci su croci".

In questi anni, attraverso il loro legale Enrica Anedda, Pasqualina e il marito hanno tentato di far emergere le presunte responsabilità da parte dell'Anas. Ma l'inchiesta aperta dalla Procura di Cagliari si è conclusa con un'archiviazione: secondo il magistrato non c'era un obbligo giuridico di dotare il punto di cuspide di attenuatori d'urto. "Io di leggi non so nulla - dice Pasqualina -, so solo che chi si trincerava dietro certi cavilli non ha coscienza".

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/02/01/mio_figlio_morto_per_colpa_loro_e_l_anas_ci_chiede_i_danni-68-693090.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Guida bus e fa videochiamata, sospeso

Ripreso da passeggero. "Massima severità contro chi viola norme"

ROMA, 31 GEN - E' stato individuato e sarà sanzionato l'autista dell'Atac immortalato in un video girato con il cellulare da un passeggero a Roma mentre guidava l'autobus con una mano e con l'altra faceva una videochiamata con lo smartphone. L'azienda che gestisce il trasporto pubblico capitolino, in una nota, ha fatto sapere di aver "immediatamente attivato le procedure

disciplinari e sospenderà dal servizio il dipendente". Atac perseguirà "con la massima severità i comportamenti del personale che violano le norme e i regolamenti aziendali, a tutela dei cittadini e dei tantissimi lavoratori che ogni giorno svolgono il loro servizio con diligenza e professionalità". Il video girato ieri pomeriggio da un passeggero che ritrae l'autista è stato diffuso da RomaToday. Secondo la sua testimonianza il conducente, mentre guidava un bus che dal Vaticano conduce alla stazione Termini, con una trentina di persone a bordo, era evidentemente distratto e ripartiva dalle fermate con ritardo.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/31/guida-bus-e-fa-videochiamata-sospeso_39c722f7-7de0-4018-9d91-576d34f46d5b.html

OMICIDIO STRADALE

Figlie morte nell'incidente: "Processo al padre". La tragedia entra in aula Il caso: due bambine morirono all'altezza di Montopoli Valdarno, sulla Fipili

di CARLO BARONI

Montopoli Valdarno (Pisa), 1 febbraio 2018 - La tragedia di una famiglia distrutta nel groviglio di lamiere rimaste dopo l'impatto tra un'auto e un tir, lungo la superstrada Firenze-Pisa-Livorno all'altezza di Montopoli, in direzione di Pisa il 20 giugno del 2016, ha avuto il primo passaggio nell'aula penale del tribunale di Pisa.

In quel terribile impatto persero la vita due bambine di 6 e 9 anni di Cascina: Clara, nata il 14 novembre 2010, e Rachele, nata il 3 aprile del 2007. Ieri, davanti al giudice per l'udienza preliminare Giulio Cesare Cipolletta, sono comparsi Georges Saadè, 59 anni, medico di origine libanese che ha lavorato anche a Empoli, e padre delle due bambine che viaggiavano in auto con lui (lo assiste il penalista Stefano Del Corso); e Florin Grigore Toma, 43 anni, autotrasportatore rumeno residente a Faenza che guidava il mezzo pesante coinvolto nell'impatto (assistito dall'avvocato Nicola Laghi). Per entrambi il pm Lydia Pagnini chiede il rinvio a giudizio per omicidio stradale.

Ma perché il padre rischia il processo? La risposta sarebbe in un passaggio chiave della consulenza del perito del pm: Saadè giustamente non inchiodò e il suo errore sarebbe stato quello di non aver associato all'altrettanto giusta sterzata una frenata di lieve e media entità. Qui si anniderebbe la ragione per la quale un processo debba fare chiarezza anche sulla posizione del genitore che quella notte perse le sue bambine sull'asfalto.

Diversa la posizione dell'autotrasportatore a cui viene contestata una manovra di immissione nella carreggiata, in violazione del codice della strada, anche in considerazione delle circostanze di luogo e di tempo: la strada veloce, il traffico intenso e fluente in un'ora di punta. Inoltre il mezzo sarebbe risultato con un carico superiore a quello consentito.

Nell'udienza c'è stata la costituzione di parte civile del fratello delle piccole vittime, che si è costituito solo nei confronti dell'autotrasportatore e non del padre. La madre delle bambine, Maria Giovanna Pacciani, psichiatra che lavora a San Miniato, che quella maledetta sera stava tornando a casa con un'altra vettura, non si è costituita parte civile ma figura parte offesa nel processo assistita dall'avvocato Carlo Di Bugno.

Il gupCipolletta ha ammesso la chiamata in causa della compagnia di assicurazione quale responsabile civile e per questo ha rinviato a giugno per l'udienza preliminare. Almeno per ora non sarebbero emerse le intenzioni, di nessuno dei due imputati, di procedere con richieste di riti alternativi: se dovrà esserci il processo per uno o per entrambi, questo, sarà con tutta probabilità al dibattimento.

Un processo che faccia luce sui profili di penale responsabilità di quell'urto che sarebbe avvenuto circa 80 metri dopo una piazzola di sosta da dove era uscito e ripartito il mezzo pesante. Un urto devastante con la parte anteriore della vettura condotta dall'uomo che, ai primi soccorritori, apparve come esplosa. Una scena agghiacciante.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/empoli/cronaca/incidente-fipili-bambine-morte-1.3696392>

SCRIVONO DI NOI

Tassisti abusivi a stazione e aeroporto controlli e multe dei vigili urbani

01.02.2018 - Gli agenti del Nucleo Mobilità Turistica della Polizia Municipale, a seguito di segnalazioni, hanno fermato e verbalizzato due persone che svolgevano abusivamente l'attività di tassista sulla tratta aeroporto Capodichino. Il primo era stato contattato all'utenza mobile pubblicizzata e il secondo su una famosa pagina web di annunci pubblicitari. Ad entrambi è stato sottoposto il veicolo a fermo amministrativo oltre alla contestazione per il trasporto pubblico abusivo non di linea ai sensi dell'art 85 comma 4 cds. Inoltre sono stati controllati 19 taxi nelle aree limitrofe alla Stazione centrale ed all'Aeroporto e sono stati elevati 5 verbali ai sensi dell'art 86 comma 3 cds per diverse irregolarità nello svolgimento del servizio ed in un caso con il ritiro della licenza per aver effettuato il trasporto pur essendo fuori servizio. Infine durante i controlli si è potuto intercettare in prossimità di piazza Garibaldi un tassista abusivo che aveva appena fatto salire degli utenti sulla sua autovettura per condurli all' Aeroporto, in seguito al controllo, oltre all'assenza dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività, si è contestata anche l'assenza dell'assicurazione e quindi il veicolo è stato sottoposto a sequestro. Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_taxi_abusivi_controlli-3520891.html

Viaggiano con tre quintali di sigarette a bordo: arrestati per contrabbando Una coppia russa tradita dal peso: la parte posteriore della macchina ribassata come fosse un motoscafo. La rete per bloccarli

Arezzo, 31 gennaio 2018 - Caricano tre quintali di bionde sull'auto che sembra un motoscafo: due contrabbandieri arrestati dalla Polstrada.

La Polizia Stradale ha arrestato un uomo e una donna, di origine russa, che stavano contrabbandando tre quintali di sigarette. I due, rispettivamente di 46 e 42 anni, avevano riempito all'inverosimile il bagagliaio e i sedili posteriori della SKODA OCTAVIA su cui viaggiavano, tant'è che l'auto sembrava un motoscafo, con le ruote di dietro schiacciate sull'asfalto. Erano intenzionati a raggiungere Napoli, ove poi contavano di piazzare tutte le bionde, quasi 14.000 pacchetti, che si erano appena procurati in Ungheria a basso costo.

All'alba di ieri gli stranieri hanno imboccato l'autostrada a Villesse, vicino Gorizia, facendo rotta verso sud, convinti che durante il tragitto nessuno li avrebbe fermati. Per non destare sospetti hanno coperto le stecche di sigarette con dei teli, in modo da impedire che dall'esterno qualcuno potesse scorgere.

Ma i contrabbandieri, imboccato il tratto dell'A/1 che attraversa la Toscana, non pensavano di dover fare i conti con la Polstrada che, tra Firenze ed Arezzo, aveva schierato quel giorno venti equipaggi per attuare il noto dispositivo a reticolo, volto a intercettare sia gli automobilisti poco virtuosi che i malviventi. Nella rete dall'inizio dell'anno erano già cascati nove spacciatori, tutti arrestati.

Nel pomeriggio di ieri una pattuglia della Sottosezione di Battifolle ha notato nel Valdarno quella SKODA con targa tedesca, che subito è apparsa strana. Dentro non si vedeva niente ma sembrava un motoscafo, con la parte anteriore troppo alta rispetto al retrotreno.

La centrale operativa della Stradale ha dirottato sulla direttrice di marcia una pattuglia del Distaccamento di San Giovanni Valdarno e un'altra di Battifolle che, con una manovra a tenaglia, hanno costretto i contrabbandieri alla resa, tallonati dai poliziotti che prima li avevano avvistati. La SKODA e tutte quelle bionde, che piazzate sul mercato nero avrebbero fruttato circa 70.000 euro, sono state sequestrate dalla Polstrada, che ha arrestato i due contrabbandieri.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/viaggiano-con-tre-quintali-di-sigarette-a-bordo-arrestati-per-contrabbando-1.3695370>

Tassista abusivo scoperto dalla polizia

RIMINI 31.01.2018 - La Polizia Stradale di Rimini ha intensificato, soprattutto sul fine settimana, i controlli volti a reprimere il fenomeno dei "taxi abusivi", fenomeno che, data presenza di numerosi locali di intrattenimento nella riviera, è divenuto negli ultimi anni particolarmente presente. Sono state infatti numerose le segnalazioni di categoria pervenute nel corso degli ultimi anni, relative appunto allo svolgimento in forma abusiva dell'attività di taxi e di noleggio con conducente. L'attività ha permesso di accertare nella notte tra domenica

e lunedì che un cittadino italiano originario di Napoli, ma residente a Riccione, classe 1962, con la propria autovettura ha "caricato" in piazza Malatesta un gruppo di giovani per accompagnarli in una discoteca. La pattuglia della Polstrada preposta a tale controllo accortasi di tale situazione irregolare ha proceduto a contestare al proprietario del veicolo la violazione dell'art. 86/2 Codice della strada (servizio taxi senza permesso) con una sanzione di 1.175 euro, con il ritiro della patente ai fini della sospensione ed il sequestro ai fini della confisca dell'autovettura.

Fonte della notizia:

<http://www.corriereromagna.it/news/rimini/24359/tassista-abusivo-scoperto-dalla-polizia.html>

Ventimiglia, otto migranti fermati dalla polizia mentre tentano di superare il confine a bordo di un camion

Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ventimiglia che hanno accompagnato i migranti al Campo Roja di Bevera

Alice Spagnolo

Ventimiglia 30.01.2018 - Stava per partire alla volta della Spagna, quando si è accorto della presenza di otto persone sul suo tir: questa mattina all'autoporto, un camionista ha chiesto l'intervento della polizia per far scendere dal mezzo otto migranti, tutti uomini e di diverse etnie, che erano saliti a sua insaputa, sperando così di superare il confine con la Francia. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Ventimiglia che hanno accompagnato i migranti al Campo Roja di Bevera. Solo pochi giorni fa, la polizia stradale aveva salvato tredici migranti, tra cui quattro minori e una donna all'ottavo mese di gravidanza, che vagavano sull'A10 nei pressi dell'area di servizio di Bordighera dopo esser scesi da un tir sui quali erano saliti di nascosto: anche in questo caso gli stranieri erano intenzionati a superare il confine, ma il camion che avevano scelto per il viaggio era diretto a Genova e non in Francia, per questo avevano deciso di abbandonarlo.

Fonte della notizia:

<https://www.riviera24.it/2018/01/ventimiglia-otto-migranti-fermati-dalla-polizia-mentre-tentano-di-superare-il-confine-a-bordo-di-un-camion-276742/>

PIRATERIA STRADALE

Pirata strada investe e trascina donna, morta a Torino

La tragedia è avvenuta in corso Moncalieri, lungo il fiume Po

01.02.2018 - Una donna - Giuliana Minuto, 68 anni - investita e trascinata per centinaia di metri da un'auto in un corso centrale di Torino, è morta nella tarda mattinata dopo il ricovero in ospedale. A quanto risulta l'investitore sarebbe fuggito ed è cercato dalla Polizia Municipale. La tragedia è avvenuta in corso Moncalieri, lungo il fiume Po. Un tratto del corso è stato chiuso al traffico. "Ai famigliari - si legge in una nota del Comando dei vigili urbani - le più profonde e sentite condoglianze da parte del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino che si sta adoperando per ricostruire quanto tristemente accaduto". La polizia municipale sta visionando i filmati delle telecamere per ricostruire l'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2018/02/01/pirata-strada-investe-e-trascina-donna-morta-a-torino_8286dc99-6e5f-4b06-bba8-a889362a70ec.html

Investì una 12enne a Prato, individuata dopo due mesi la pirata della strada

31.01.2018 - Mesi di indagini, ricerche e vaglio di immagini delle telecamere hanno portato la Polizia Municipale a individuare i responsabili di tre incidenti stradali. La Polizia Municipale di Prato è da sempre impegnata nella ricerca di automobilisti che si sono dati alla fuga in incidenti stradali, specialmente in tutti quei casi in cui la controparte è rimasta ferita. Si tratta di casi in cui l'ipotesi è integrata una responsabilità di carattere penale, attraverso la cosiddetta omissione soccorso. "Voglio ringraziare gli agenti della Municipale per l'impegno e la costanza con cui portano avanti le indagini. Negli ultimi anni a Prato, grazie anche alle numerose telecamere presenti sul territorio, sono stati rintracciati i responsabili di incidenti stradali, in particolare in caso di omissione di soccorso - ha sottolineato il sindaco Matteo Biffoni -. Nel

caso dell'incidente di via Genova, in particolare, siamo contenti di aver potuto dare una risposta alla famiglia della bambina che aveva immediatamente lanciato un appello per rintracciare il responsabile del sinistro". Grazie a un costante lavoro è stato individuato il responsabile dell'incidente accaduto alla fine di novembre in via Genova, nel quale una bambina di 12 anni fu investita da una Fiat Punto di colore nero, la cui conducente aveva lasciato alla bambina un numero di cellulare che però si era dimostrato inutile per rintracciarla. Ne seguì un accorato appello della famiglia sui social e sui giornali locali per riuscire ad individuare quella macchina e quella persona, dal momento che nessuno aveva preso il numero di targa. Gli agenti dell'Ufficio Sinistri, coadiuvati dal personale del Nucleo di Sicurezza Urbana dello stesso comando, hanno setacciato senza posa il territorio alla ricerca di quel modello di veicolo per circa due mesi e finalmente sono riusciti a individuare l'auto e la conducente che erano rimasti coinvolti nell'incidente. La donna, che ha fornito una sua giustificazione dei fatti che ora è al vaglio degli inquirenti, è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria per il reato di lesioni stradali, con la possibile aggravante della fuga. In altri due incidenti, seppure senza feriti, altri veicoli che avevano provocato il sinistro si erano dileguati, ma anche qui grazie a un paziente e lungo lavoro di ricerca sul territorio i loro conducenti sono stati individuati e sono stati portati alle loro responsabilità. Il primo caso risale alla fine di dicembre, quando un autocarro condotto da una persona di nazionalità cinese aveva gravemente danneggiato un'abitazione presso la rotatoria tra via Cava e via Allende e si era dato alla fuga. In questo caso sono state utili le immagini della telecamera di videosorveglianza sulla rotatoria e le registrazioni delle altre telecamere di ultima generazione le quali sono in grado di leggere istantaneamente le targhe dei veicoli che transitano. A questi strumenti innovativi si è unita l'azione di controllo degli agenti dell'Ufficio Sinistri e di quelli del Nucleo di Sicurezza Urbana, prima per individuare la targa del veicolo e poi per fermarlo direttamente su strada: alla vista degli agenti il responsabile non ha potuto che confessare il suo coinvolgimento nell'incidente, seppure dopo molti giorni dal suo accadimento. L'altro sinistro, verificatosi al fine ottobre in via Emilio Abati, una vettura durante la notte aveva gravemente danneggiato un altro veicolo in sosta riuscendo ad allontanarsi. I proprietari avevano chiesto aiuto agli agenti dell'Ufficio Sinistri che, qui grazie ad un'indagine portata avanti, in questo caso, sui pezzi di carrozzeria trovati sulla strada, sulle officine di riparazione e sulle piazze di rivendita dei veicoli incidentati, hanno individuato il veicolo ricercato, una autovettura Citroen C4 Picasso. La comparazione dei pezzi trovati dagli agenti sul luogo dell'incidente rispetto al veicolo ancora danneggiato non ha lasciato dubbi sulle responsabilità del conducente, un cittadino di nazionalità cinese. Fonte della notizia:

<http://www.gonews.it/2018/01/31/investi-12enne-prato-individuata-due-mesi-la-pirata-della-strada/>

Augusta. Omissione di soccorso: ritirata la patente al 23enne già accusato di lesioni personali gravi

30.01.2018 . Ritorna protagonista delle cronache locali Mirko Miduri, il ragazzo augustano accusato di aver aggredito un 20enne lo scorso 20 gennaio. Arrestato dai carabinieri è stato poi rimesso in libertà il 23 gennaio dal gip del tribunale di Siracusa che ha ritenuto sufficiente la misura dell'obbligo di firma. Ma nella serata di ieri, è stato denunciato dai carabinieri per omissione di soccorso. Gli è stata anche ritirata la patente. Tutto in seguito ad un incidente stradale in via Limpetra, all'incrocio con via Xifonia. Secondo quanto ricostruito dai Carabinieri, si sarebbe dato alla fuga dopo aver urtato una vettura il cui conducente e passeggero si sono visti refertare alcuni giorni di prognosi per le lievi ferite riportate.

Fonte della notizia:

<http://www.siracusaoggi.it/augusta-omissione-di-soccorso-ritirata-la-patente-al-23enne-gia-accusato-di-lesioni-personali-gravi/>

INCIDENTI STRADALI

Castione, incidente fra auto e pullman: muore 25enne. "L'incrocio? Una trappola"
Interviene il sindaco dopo lo schianto mortale
di SUSANNA ZAMBON

Sondrio, 1 febbraio 2018 - Il giorno dopo il tragico incidente che è costato la vita al 25enne di Paderno Dugnano, Stefano D'Alessandris, ci si interroga sulla sicurezza in quel tratto di statale 38 definito "maledetto". Non è infatti la prima volta che in prossimità dell'incrocio con l'Ipverde si verificano scontri, anche gravissimi.

«L'incrocio è pericoloso, è lo è ancora di più la semicurva del Balzarro – afferma il sindaco di Castione, Massimiliano Franchetti -. Non conosco ancora esattamente la dinamica dell'incidente, ma in ogni caso si dovrebbe pensare a mettere in sicurezza quel punto della statale. La situazione è oggettivamente pericolosa, parliamo di un tratto di strada molto trafficato, come peraltro tutta la statale, ma spesso e volentieri le auto procedono a velocità sostenuta, sia in direzione del capoluogo, che in senso contrario verso la Bassa Valle. Per garantire più sicurezza bisognerebbe intensificare i controlli sulla velocità. Per quanto riguarda però l'aspetto strutturale, purtroppo, non esiste una soluzione a breve termine. In quel punto è previsto lo svincolo della nuova statale con la realizzazione di una rotatoria e a quel punto si potrà limitare la velocità delle auto in transito, ma finché il nuovo assetto della 38 non sarà realtà bisognerà attendere».

Negli anni, comunque, qualcosa è stato fatto. I passati amministratori comunali di Castione sono intervenuti sull'incrocio al fine di migliorare quanto meno la visibilità, e la Provincia di Sondrio ha a suo tempo risolto il problema del passaggio a livello che si trovava proprio di fronte alla semicurva, che è stato eliminato e chiuso, grazie alla realizzazione del sottopassaggio, situato poco prima sul territorio comunale di Postalesio. Ma l'incidente di martedì ha riportato prepotentemente l'attenzione sul problema della sicurezza in quella zona. Il bilancio dello scontro tra l'auto di D'Alessandris e il pullman della Stps poteva essere ancor più pesante se a bordo dell'autobus, ribaltato su se stesso dopo essere uscito di strada, ci fossero stati dei passeggeri. Una vita spezzata, e a soli 25 anni, è comunque un prezzo altissimo da pagare. Stefano D'Alessandris stava andando a lavoro, nella sede centrale della Banca Popolare di Sondrio, dove si occupava di pianificazione dei rischi e del capitale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sondrio/cronaca/incidente-castione-morto-1.3696123>

San Siro, incidente in galleria sulla Regina: morto 27enne

Il ragazzo, residente a Dongo, era rimasto coinvolto in un terribile incidente mercoledì pomeriggio

San Siro (Como), 1 febbraio - E' morto il giovane di 27 anni, residente a Dongo, coinvolto ieri nel terribile schianto avvenuto sulla Regina tra un'auto e un mezzo pesante. Nell'incidente, avvenuto intorno alle 17 nella galleria di San Siro, erano rimasti ferite quattro persone, tra cui appunto il ragazzo che con la sua utilitaria era finito contro il camion. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi ai soccorritori intervenuti sulla Statale rimasta temporaneamente chiusa.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/como/cronaca/como-morto-incidente-1.3696787>

Incidente nel Catanzarese tra un mezzo pesante e un minibus: sedici feriti, traffico deviato

CATANZARO 01.02.2018 - Anas ha reso noto che, a causa di un tamponamento fra un mezzo pesante e un minibus, lungo la strada statale 280 "Dei Due Mari" è stato chiuso il tratto fra le località di Pianopoli e Marcellinara, dal km 11,800 al km 20,000 in direzione Catanzaro. Le deviazioni vengono segnalate in loco. Nell'impatto sedici persone sono rimaste ferite. Per questa ragione, si è reso necessario l'intervento del personale del 118 e di una eliambulanza. Sul posto sono presenti anche il personale di Anas e delle Forze dell'Ordine per ripristinare al più presto la normale circolazione.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/02/01/incidente-catanzarese-mezzo-pesante-minibus-sedici-feriti>

Napoli, 19enne in motorino investe anziano: entrambi in ospedale

di Melina Chiapparino

01.02.2018 - Un 70 enne napoletano è stato investito ieri, in tarda serata, da un centauro ed entrambi sono finiti in ospedale in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto in via Domenico Padula, a Pianura, poco dopo le 23 sebbene siano in pieno corso gli accertamenti per la ricostruzione esatta della dinamica dell'investimento, al vaglio degli agenti della sezione Infortunistica della Polizia Municipale comandata da Antonio Muriano. Alla guida di uno scooter Beverly Piaggio, di cilindrata 300, c'era un 19enne che, come accertato dai poliziotti municipali, non aveva la patente e non avrebbe potuto guidare il motoveicolo. Il pedone, che ha battuto la testa al suolo riportando un trauma cranico, è stato soccorso dall'ambulanza del 118 e trasferito all'ospedale San Paolo dove è ricoverato, mentre il centauro è stato trasportato all'ospedale Cardarelli. Da questa mattina sono in corso gli accertamenti dei poliziotti municipali dell'Infortunistica che stanno procedendo all'acquisizione delle immagini delle telecamere in zona.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_incidente_motorino-3520672.html

Sanremo, tragedia sull'Aurelia: centauro perde la vita

In corso Mazzini. Inutili i soccorsi

di A. Spagnolo, L. Simoncelli

Sanremo 31.01.2018 - Un motociclista 42enne ha perso la vita questa mattina in un incidente in corso Mazzini. Dalle prime informazioni sembrerebbe che l'uomo, a bordo di una Bmw vecchio modello, si sia schiantato contro un furgoncino della nettezza urbana che stava svoltando a sinistra. Pare che il mezzo dell'Amaie fosse fermo con la freccia lampeggiante e pronto per la svolta. Il centauro, uscito dalla curva a velocità sostenuta, si sarebbe accorto dell'ostacolo e avrebbe tentato la frenata, ma a quel punto è scivolato, rimanendo ancorato alla moto e perdendo un piede, fino allo scontro con il furgone: il 42enne avrebbe battuto violentemente la testa contro il mezzo e sarebbe rimasto a terra, esanime, mentre la Bmw ha continuato la sua corsa per altri quindici metri. Sul posto sono accorsi i militi della Croce Rossa di Sanremo, l'automedica del 118, polizia stradale e municipale, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia:

<https://www.riviera24.it/2018/01/sanremo-tragedia-sullaurelia-centauro-perde-la-vita-276798/>

Incidente stradale nel Trevigiano, muore un automobilista

Scontro tra un'auto e un'autoarticolato a Castelfranco Veneto

Venezia, 31 gen. (askanews) – I vigili del fuoco sono intervenuti a Castelfranco Veneto per lo scontro tra un'auto e un'autoarticolato: deceduto l'automobilista. I pompieri intervenuti dal locale distaccamento e da Treviso hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto il conducente dell'autovettura, rimasto incastrato nell'abitacolo. Nonostante i soccorsi il personale medico del Suem 118 ha dovuto dichiarare la morte dell'uomo. Illeso il conducente del mezzo pesante finito parzialmente fuori strada. Sul posto le forze dell'ordine per deviare la circolazione e i rilievi del sinistro. Le operazioni di soccorso sono ancora in corso.

Fonte della notizia:

http://www.askanews.it/cronaca/2018/01/31/incidente-stradale-nel-trevigiano-muore-un-automobilista-pn_20180131_00204/

MORTI VERDI

Trattore si rovescia per strada, morto giovane di 28 anni

MIGLIANICO 01.02.2018 - È morto sul colpo, a 28 anni, schiacciato dal suo trattore. Massimo Di Prinzi, di Ari, è la vittima dell'incidente stradale avvenuto ieri a Miglianico, sulla strada comunale d'Onofrio, al confine con Villamagna. Verso le cinque di pomeriggio, il giovane tornava a casa dopo aver lavorato nei campi della piccola azienda agricola di famiglia. In contrada Ponte Foro, nell'affrontare una leggera curva a destra, ha perso il controllo del mezzo agricolo finendo nel fossato sul lato sinistro della carreggiata. Il trattore si è capovolto e non gli

ha lasciato scampo. I vigili del fuoco hanno estratto il corpo, ma ormai non c'era più nulla da fare: il decesso è stato istantaneo, come accertato dai sanitari del 118 intervenuti con un'ambulanza partita da Francavilla e l'elisoccorso che si è alzato da Pescara. Dei rilievi si è occupata la Polizia stradale di Chieti, guidata dal comandante Fabio Polichetti. Le possibili cause? Una distrazione oppure il giovane non è riuscito a controllare la velocità. Il trattore è stato sequestrato, mentre stamattina la Procura disporrà l'ispezione cadaverica. Massimo abitava in contrada Foro, a pochi chilometri dal luogo dell'incidente. È toccato a papà Romano, socio della cantina di Ari, lo strazio del riconoscimento del corpo. Il ventottenne lascia anche la mamma Patrizia, la sorella Federica e il fratello Fabio.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/trattore_si_rovescia_muore_giovane-3520759.html

SBIRRI PIKKIATI

Fugge all'alt: aggredisce i carabinieri dopo una fuga di 20 chilometri

01.02.2018 - I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Casoria dopo un concitato inseguimento ad alta velocità hanno bloccato e tratto in arresto Tommaso Tesone, un 37enne di Lusciano già noto alle forze dell'ordine per droga. L'uomo è stato notato mentre si aggirava alla guida di una vettura nel parco Verde di Caivano, luogo frequentato da spacciatori di stupefacenti.

Quando i militari gli hanno intimato l'alt, dopo aver rallentato è ripartito a folle velocità, determinando un concitato inseguimento ad alta velocità per i centri abitati che si è concluso a Casaluce, nel Casertano, dove i carabinieri sono riusciti a sbarrargli la strada in sicurezza e ad arrestarlo. Nel tentativo di divincolarsi ha colpito al volto uno dei militari con una gomitata e procurato graffi all'altro (entrambi guaribili in pochi giorni).

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_caivano_aggrediti_carabinieri_dopo_fuga_di_20_chilometri-3520930.html

Picchia la mamma e due carabinieri: in manette 34enne nel Napoletano

01.02.2018 - I carabinieri di Cercola hanno arrestato in flagranza di reato un 34enne del luogo attualmente ai domiciliari. I militari dell'Arma sono intervenuti d'urgenza nella casa ove l'uomo convive con la madre 59enne perché in stato di alterazione l'aveva aggredita procurandole contusioni che i medici hanno poi giudicato guaribili in 5 giorni. Prima di essere bloccato il 34enne ha causato contusioni anche a due militari dell'Arma.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/picchia_mamma_cercola-3521037.html

Reggio Emilia, inseguito per 30 chilometri dopo aver speronato l'auto dei vigili Denunciato un automobilista che a Modena si era rifiutato di fermarsi: è stato bloccato dalla polizia in via Emilia Ospizio

Reggio Emilia, 31 gennaio 2018 - Lo hanno avvistato nei pressi del parco Ferrari di Modena e si sono avvicinati poichè da qualche giorno lo cercavano, in città, per motivi sanitari. Ma lui, alla vista delle pattuglie, si è lanciato in una precipitosa fuga, dando inizio ad un pericolosissimo inseguimento, anche contromano, che si è concluso a Reggio Emilia in via Emilia Ospizio. E' stato denunciato per lesioni e resistenza un modenese di mezza età, fermato ieri mattina dalla polizia municipale. Tutto ha avuto inizio intorno alle 11.30 nei pressi del parco Ferrari, appunto, in via Emilia Ovest a Modena.

L'uomo, alla vista dei vigili, ha accelerato bruscamente scappando a tutta velocità sulla via Emilia. Le pattuglie lo hanno inseguito e il conducente, nel tentativo di far perdere le proprie tracce, ha speronato l'auto di servizio tanto che due agenti della municipale, al termine dell'inseguimento, si sono visti costretti a ricorrere alle cure ospedaliere.

L'uomo, dopo l'impatto, ha nuovamente accelerato percorrendo anche alcuni tratti di strada contromano fino a che, poco dopo le 12, non è incappato in un posto di blocco della polizia di Stato a Reggio, avvisata nel frattempo. A quel punto ha dovuto arrendersi e, sceso dalla macchina, visibilmente danneggiata, è stato fermato dai vigili. Nei confronti dell'automobilista

è scattata quindi la denuncia non solo per resistenza, ma anche per lesioni. Nel corso della fuga diverse le auto che, per pura fortuna, sono riuscite ad evitare l'impatto. Gli agenti della polizia municipale sono stati poi medicati in ospedale per le ferite riportate durante lo speronamento.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/fuga-inseguimento-modena-1.3694266>

Ceriale, blocca il traffico sull'Aurelia e si scaglia contro gli agenti della stradale: arrestato

In manette è finito uno straniero in preda ad una forte alterazione psico-fisica per alcol o droga

Ceriale 31.01.2018 - Ha tentato di fermare i veicoli in transito sulla via Aurelia gettandosi in strada e buttando la sua bicicletta sulla carreggiata, con grave rischio per gli automobilisti in transito. E' successo questa mattina a Ceriale, protagonista un cittadino straniero, un marocchino, in evidente stato di alterazione probabilmente per l'abuso di alcool o sostanze stupefacenti. L'uomo, davanti al supermercato Mercatò a Ceriale, ha iniziato il suo pericoloso "show", ma è stato bloccato dal pronto intervento della polizia stradale allertata da molti passanti e cittadini increduli per l'azione dello straniero. Una volta sul posto le pattuglie della polizia stradale hanno tentato di bloccare l'uomo, in stato di forte alterazione e con atteggiamenti violenti. Infatti, lo straniero si è scagliato anche contro gli agenti che a fatica sono riusciti a fermarlo e immobilizzarlo. A supporto della stradale sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ceriale. L'uomo è stato così arrestato per i reati di violenza, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Ora si trova ricoverato presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove è stato portato per gli opportuni accertamenti medici in relazione alla sua condizione psico-fisica.

Fonte della notizia:

<https://www.ivg.it/2018/01/ceriale-blocca-traffico-sullaurelia-si-scaglia-gli-agenti-della-stradale-arrestato/>



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali

Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedura Tecnica e Modulistica per gli Operatori di Polizia

www.asaps.it